



IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL BOLOGNESE

Riunitosi nella seduta del 21 dicembre 2020

ORDINE DEL GIORNO

PER L'AVVIO DI UN PERCORSO DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE SULL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE, CHE PORTI CASTEL BOLOGNESE AD ESSERE UNA LOCALITA' "PLASTIC FREE"

PREMESSO CHE

la plastica è la principale causa dell'inquinamento dei mari e bacini fluviali, la risoluzione di questo problema impone un cambiamento di abitudini e stili di vita non più procrastinabile;

in Europa sono riversate in mare ogni anno 500mila tonnellate di macroplastiche e 130 mila tonnellate di microplastiche;

a livello globale, i materiali di plastica rappresentano l'80 per cento di tutti i rifiuti marini;

le plastiche vengono ingerite intenzionalmente, accidentalmente o in maniera indiretta dalle specie marine;

l'inquinamento da plastiche si configura come una minaccia per gli organismi marini, per gli equilibri degli ecosistemi e per l'uomo. Neppure la catena alimentare è immune dai rischi di contaminazione, soprattutto a causa delle microplastiche derivanti dalla degradazione dei rifiuti plastici in mare;

la plastica è un materiale difficilmente biodegradabile, che necessita di un periodo di degradazione di diversi decenni; i maggiori problemi di impatto sull'ambiente della produzione e dell'uso delle plastiche derivano dagli ingredienti per ottenerle, dalla loro lavorazione e dal loro smaltimento;

l'Unione europea, il 28 maggio 2018, per affrontare in modo efficace l'inquinamento da plastiche, ha adottato nuove norme che mettono al bando i dieci prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa, mentre il 16 gennaio 2018 ha avviato la "Strategia sulla plastica", che si inserisce nel processo di transizione verso un'economia circolare;

la Giornata dell'Ambiente istituita dall'ONU è stata dedicata nel 2018 proprio al problema dello smaltimento della plastica e al conseguente problema dell'inquinamento marino a causa delle plastiche ivi disperse;

il Ministero dell'ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha lanciato la campagna "Plastic Free Challenge (#PFC)" con la quale ha invitato, la società civile e le istituzioni, ad eliminare la plastica monouso;

CONSIDERATO CHE

l'Unione europea ha già approvato a partire dal 2021 il divieto di utilizzo di prodotti di plastica monouso come piatti, posate, cannucce e bastoncini per palloncini;

l'Unione europea si pone come obiettivo quello di portare alla riduzione del 25% entro il 2025 l'utilizzo di contenitori per i quali non esiste alternativa come i contenitori alimentari;

numerosi altri comuni italiani hanno approvato una mozione in tal senso disponendo divieto di utilizzo di materiali monouso non biocompostabili in tutti gli uffici comunali e dispone che per le future forniture di materiali monouso, i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiali non biocompostabili;

diverse Città hanno avviato la campagna "Plastic Free", iniziativa sperimentale per sensibilizzare gli esercizi commerciali e i loro clienti ad abbandonare le plastiche monouso, come bicchieri, posate, piatti e altri contenitori a favore di materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili;

in diverse scuole e università sono state avviate campagne di sensibilizzazione mirate ad abbattere l'uso della plastica e hanno installato nuovi punti acqua e la consegna gratuita a dipendenti, al corpo docente e agli studenti di borracce in alluminio. Tale borraccia consente di evitare l'immissione di 8 grammi di CO2 ad ogni riempimento.

CONSIDERATO INOLTRE CHE IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

ha approvato lo stato di emergenza climatica con ODG di Consiglio Comunale in data (verificare con Affari generali);

ha approvato nel 2015 un ODG circa l'eliminazione delle stoviglie non riutilizzabili dalle mense delle scuole primarie e dell'infanzia. Tale provvedimento ha introdotto nelle scuole una campagna di sensibilizzazione al "riutilizzo" indirizzata ai più giovani;

nel settembre del 2019 ha installato nelle mense scolastiche alcuni erogatori di acqua microfiltrata in modo da eliminare le bottiglie di plastica e rendere i servizi di refezione sempre più liberi dalla plastica.

TUTTO CIO' DETTO E CONSIDERATO, SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- introdurre, ovunque sia possibile, negli uffici comunali, l'utilizzo esclusivo di posate piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali in materiale biodegradabile e compostabile con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta; oppure piatti, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili;
- istituzionalizzare e fissare giornate straordinarie di pulizia di parchi ed aree verdi coinvolgendo associazioni e cittadini;
- promuovere campagne di informazione coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio;
- promuovere l'educazione al riciclo e la sensibilizzazione ai benefici etici, culturali, ambientali e sanitari derivanti dalla raccolta differenziata, al valore che deriva dalla minore produzione di rifiuti, dal riuso, dalla riparazione, dalla lotta agli sprechi e ai temi ambientali tra le nuove generazioni, attraverso incontri informativi e formativi, percorsi di "buona pratica" ed educazione alla tutela dell'ambiente;

- promuovere presso i plessi scolastici l'installazione di erogatori di acqua al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie;
- promuovere protocolli di "Ecosagre" e/o "Ecofeste" coinvolgendo le associazioni che operano sul territorio comunale;
- promuovere nella piccola-media-grande distribuzione iniziative per la riduzione dei rifiuti e dell'economia circolare.
- lasciare in carico ai punti vendita gli imballaggi dei quali per legge sono già responsabili, in modo da stimolarne la riduzione da parte delle aziende produttrici;
- sensibilizzare e promuovere la formula del "vuoto a rendere" per gli esercizi commerciali che lo possono praticare (es: pagare un po' di più la bottiglietta di plastica o di vetro alla cui restituzione si riceve di ritorno la cifra pagata in più)
- promuovere iniziative per la riduzione dei rifiuti attraverso l'utilizzo di distributori automatici "alla spina" di latte, di detersivo, di cereali o di altri prodotti, i quali possono essere posizionati all'interno di supermercati e/o negozi.

Approvato all'unanimità